



**ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "Saverio SOLIMENE"**

**Via Corrado .Graziadei n.37 – 81056 SPARANISE (CE)**

- Cod.Mecc.CEIC84600C

e-mail: [ceic84600c@istruzione.it](mailto:ceic84600c@istruzione.it)

pec: [ceic84600c@pec.istruzione.it](mailto:ceic84600c@pec.istruzione.it)

tel. 0823/430221

<http://www.icasolimene.edu.it>

Sparanise, 17/09/2021

ICAS "S. SOLIMENE" SPARANISE CE  
Prot. 0004500 del 17/09/2021  
C02 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori degli alunni  
Al Personale ATA  
All'Albo

<b>OGGETTO:</b>	<b>ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015. TRIENNIO 2022-25</b>
-----------------	---

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

**TENUTO CONTO** del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del PdM, del RAV e dei risultati dei relativi monitoraggi;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO**  
**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - a) predisposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e della lingua straniera e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari;
  - b) articolazione e predisposizione di prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
  - c) articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
  - d) miglioramento del livello di ciascun allievo nelle competenze chiave di cittadinanza;
  - e) raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi.
- 3) Altri obiettivi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a) Intensificare il rapporto con le famiglie;
  - b) Offrire la possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo attività sportive, artistiche, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative, compatibilmente con la normativa volta alla limitazione del contagio da Covid-19;
  - c) Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica;
  - d) Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
  - e) Realizzare interventi per alunni con BES al fine di una maggiore inclusione e successo formativo;
  - f) Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento finalizzate anche alla partecipazione a concorsi locali e nazionali.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015, in particolare:
  - rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
  - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

*In particolare si indica la necessità di:*

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- diversificare l'impianto metodologico dell'insegnamento in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- potenziare le attività motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con bisogni educativi speciali;
- ridurre ulteriormente le percentuali di dispersione e di abbandono;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica anche partecipando ai bandi del Piano Operativo Nazionale;

*Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:*

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
  - il fabbisogno di ATA;
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, quella del coordinatore di classe, di interclasse e di intersezione;
  - l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente;
  - l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola Primaria;
  - la formazione dei docenti sulle novità normative e metodologiche in tema di Educazione Civica, Inclusione, Didattica Digitale Integrata, Valutazione.
  - La formazione riservata all'intero personale sui temi della sicurezza per lavoratori (TU 81/2008), corso di primo soccorso e trattamento personale dei dati.
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
  - 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
  - 7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi

finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- 8) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
- 9) Particolare attenzione sarà posta alla sistematizzazione del sistema di valutazione della scuola primaria alla luce delle indicazioni dell'ordinanza ministeriale 172/2020.
- 10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei docenti con incarico di Funzione strumentale, affiancati dalle altre funzioni strumentali, dai collaboratori del dirigente, dai responsabili di dipartimento e dell'inclusione; per la parte amministrativa e dei servizi ausiliari dal Direttore S.G.A.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Cassio Izzo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DLgs n. 39/93)